

Lorenzo raggianti negli spogliatoi dell'Olimpico

«UN GOAL D'ORO»



ROMA-SAMPDORIA 1-0 - Parata alta di Sattolo su Francesini

Gli entusiasmi per la vittoria sono però raffreddati dalla crisi finanziaria di cui ancora non si vede la soluzione. Intanto i tifosi continuano a disertare lo stadio e ieri si è toccata una delle cifre più basse di questo campionato con soli 4 milioni e mezzo d'incasso

Solo 5000 paganti

«Avevo chiesto a De Sisti, per la terza volta, per favore, ma lo fai un altro goal?». De Sisti lo ha accentato, ed ora Lorenzo può ben dire: «Finalmente, una vittoria, e due punti tutti insieme».

Comunque, Lorenzo sta al discorso sulla partita. E dice: «Mi è piaciuto il bel movimento della squadra nel secondo tempo. Come avete visto, la Roma non sa difendersi soltanto. Certo non ha una prima linea irresistibile. I miei giocatori non si chiamano Amancio, Lau, Pelé, Rivera e Gento. Però, all'attacco c'eravamo, e come. Attaccava Carpanesi, andava avanti anche Schneinger, mancava poco che tirasse in porta anche Cudicini. Nel primo tempo, non abbiamo fatto un gran gioco. Ma accentiamoci lo stesso. Il bel gioco lo abbiamo fatto domenica passata a Varese, ma abbiamo preso un punto solo. Meglio oggi, no?».

Baldini, allenatore da tre settimane, ha incontrato a Roma la sua prima sconfitta. Dice che a suo parere la Samp meritava un punto; e sul gioco della Roma è molto interessato. Non deve essergli piaciuto, ma non lo dice. Consta soltanto: «La Roma ha vinto, e tanto basta. Ha avuto una sola palla-goal e l'ha saputo sfruttare. Comunque, bisognerà vedere in condizioni di maggiore tranquillità. Era nervosa, e si vedeva perché non vinceva da tanto tempo. La Samp, la mia Samp, non mi ha soddisfatto; ma di questo non devo parlare a voi, perché non siete voi che giocate. Dico solo che abbiamo buttato a mare un pareggio facile perché abbiamo regalato alla Roma un goal prima che Tamborini ci entrasse la palla per De Sisti, vi erano stati tre errori consecutivi della difesa. Abbiamo fatto poco all'attacco questo è vero. Posso solo dire, a questo proposito, che con Sormani avremmo potuto fare molto di più».

Gli Sormani. A proposito di Sormani e dei tanti giocatori che sono stati oggetto di scambio tra la Roma e la Samp, si è vista ieri, negli spogliatoi, una grande attività di corridoio. Visto Marini Deltina a colloquio con Lohi Ghetti; visto Fontana, che ha portato a Marini i saluti di Sormani, pronto a tornare davanti alle folle giallorosse; visto Lojaco a colloquio con il commissario romanista; e poi, Tomasin con i dirigenti della Samp. Argomento: saluti e quattrini in sospeso, come è facile immaginare.

Ma i quattrini, da parte della Roma, sono sempre scarsi. Ieri, sotto la pioggia gelida, solo 4.637 paganti e poco più di 4 milioni e mezzo di incasso. Roma da far paura.

Dino Reventi

schermie e ribalte

contro canale

Una congiura sventata

La terza puntata di una vita in gioco ha concluso ieri sera la serie televisiva delle inchieste del commissario Maigret. Guardarsi, però, quello che doveva essere il normale congedo di una pur fortunata trasmissione, ha assunto un impreveduto aspetto di viva attualità dal momento che anche nella vicenda apparsa sul video Gian Maria Volontè (il bravo attore che coraggiosamente ha promosso - incorrendo nelle ire della polizia, tornata con lo squallido episodio di uolo Belsiana ai «fasti» scilabiani - l'iniziativa della «menschina del dramma di olf Hochhuth il Vicario) si trovava alle prese con la polizia.

E' vero, però, che sul video i poliziotti erano ben diversi da quelli che l'altra sera, a Roma nei pressi del circolo culturale «Letture nuove», si sono scagliati violentemente contro critici teatrali, giornalisti, uomini di cultura che stavano recandosi all'anteprima, in luogo privato, dello spettacolo allestito da Gian Maria Volontè; come ben diversa era la questione del contendere che vedeva opposti sul teleschermo il commissario Maigret (Cervi) e Radek (Volontè) e quella che ha fatto scattare, con inalterato spirito antide-mocratico, la macchina poliziesca contro pacifici cittadini colpevoli soltanto di voler assistere ad una rappresentazione teatrale (per la verità, estremamente spradita in alto loco).

La morale della singolare coincidenza è che - nonostante lo scrupoloso zelo col quale la Tv ha omesso di parlare del nuovo episodio di oscurantismo di vicolo Belsiana - soltanto l'apparizione di Volontè in una normale trasmissione ha certamente richiamato alla mente della maggior parte dei telespettatori il più che qualificabile comportamento delle forze dell'ordine e, altresì, l'altrettanto qualificabile atteggiamento dei servizi informativi Tv che - secondando codinamente i voleri espressi sempre in alto loco - ha ignorato del tutto il grave fatto. Ma si sa, e i fatti fanno la testa dura, e anche stavolta, sebbene per puro caso, hanno avuto ragione dell'ipocrita congiuntura del silenzio.

Tornando alla trasmissione televisiva di congedo del popolare personaggio di Georges Simenon diremo che si è ancora più accentuato l'elemento «giallo» della vicenda; e ciò pur troppo a scapito di quelle notazioni psicologiche che rivedevano in altre occasioni - tanto più credibili - se non proprio vere - le imprese di Maigret.

Una particolare lode merita d'altronde Gian Maria Volontè che ha reso il personaggio, l'ambiguo doctoisieniano Radek, con acuta sensibilità e rara misura interpretativa.

le prime

Musica Pierre Dervaux all'Auditorio

Il parigino Pierre Dervaux (1917) è direttore d'orchestra già ben noto al pubblico romano per frequenti concerti nell'ambito dell'Accademia di Santa Cecilia. Fuori d'Italia, però, è apprezzatissimo anche nel campo del teatro musicale, tanto è vero che dal 1948 è un pilare del teatro musicale. Lodato altre volte per il suo scatto nervoso e decisivo, come per il tratto elegante che gli deriva dall'estrema sicurezza orchestrale, Dervaux ha tuttavia offerto una debole esecuzione della Sinfonia n. 4 (1811-1851) di Schumann, ritardandosi più a suo agio nella seconda parte del programma suddivisa tra il «Poema dantico» (1912), la Sinfonia di Paul Dukas proprio lui, l'autore del famoso poema sinfonico «L'après-midi d'un faune» (1919) di Manuel De Falla.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 17.30 - Teatro Olimpico concerto del mezzo-soprano Christa Ludwig e del tenore Barry (tag. 19). Biglietti in vendita alla Filarm.

TEATRI

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

COLA DI RIENZO (350.584) La notte dell'ignavia, con Ava Gardner (alle 15.45-17.45-20.10-22.50) (VM 18) DR

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

PRENESTE (Tel. 290.177) In ginecchio da te M PRINCIPALE (Tel. 352.337) M Italiani brava gente, di De Santis DR

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

Spogliatoi di Inter-Lazio

Per Mannocci un risultato già scontato in partenza

Dalla nostra redazione MILANO, 14. - Mister, almeno una parola sulla partita di mercoledì prossimo.

Ieri a Bologna

Eletti i dirigenti della Federmoto

Salvatore Leto nominato presidente

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 14. - Conclusi il mandato commissariale durato due anni, oggi a Bologna l'assemblea delle società ha espresso i nuovi dirigenti della Federmoto.

stittive che lo statuto prevede. A ciò va aggiunta l'opportunità di meglio indicare quelli che devono essere i rapporti fra federazione-società-socio, non costringendo quest'ultimo a pagare una quota alla stessa federazione.

in mano. La lavata di capo di Morata dev'essere stata piuttosto energica: nessun commento dopo la partita. Ed Herrera si attiene scrupolosamente alle nuove direttive.

«Mister, non vogliamo dichiarazioni sulla gara di oggi - hanno insistito stavolta i giornalisti - non vogliamo che i cronisti che recavano aspettando, pazientemente, con i tacchini».

10 RETI: Facchini (Catania), Menichelli (Jusentus), Orlando (Fiorentina) e 9 RETI: Ferrario (Milan) e Nielsen (Bologna).

Il campionato di pallacanestro della Aszurra-Petrarca 77-60 Simmenthal-All'Onestà 105-83 Ignis-Forte Livissima 77-49 Knorr-Goriziana 77-37 Reyes-Livorno 76-63 Biella-Fides 63-39

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

ARLECCHINO Alle 21.30 - Teatro Comunale: «La ballata del silvato», di Antonio Riccioli, con edda Giotti, N. Ciampi, con edda Giotti, N. Ciampi.

